



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Protocollo n. 2466 del 31/01/2024

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante l'annulla-mento della marca n. 01230100804973 del 19/01/2024 pervenuta in data 19/01/24 prot. 1384

Alta Capital Servizi 1 S.p.A.  
Galleria San Federico, 16  
Torino  
[altacapitalservizi1.pec@maildoc.it](mailto:altacapitalservizi1.pec@maildoc.it)

- e p. c. Comune di Priolo Gargallo (SR)  
[ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it)
- “ “ “ On. Presidente della Regione Siciliana  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)
- “ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino  
del Distretto idrografico della Sicilia  
Sede
- “ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell’Autorità di Bacino  
Sede

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA  
Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

**\*\*\*AIU a favore della Ditta Alta Capital Servizi 1 S.p.A. – Lavori nel Comune di Priolo Gargallo (SR)\*\*\***

- **Lavori:** Realizzazione di un impianto di accumulo a batterie grid-connected di 100 MW da realizzarsi in c.da “Barricello” nel Comune di Priolo Gargallo.
- **Richiedente:** Alta Capital Servizi 1 S.p.A. - Cod. Fisc. e P.IVA 12393530014, sede legale in Torino, Galleria San Federico, 16.

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA l’istanza inoltrata con PEC del 04/09/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n. 20863 in data 05/09/2023, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha chiesto il nulla osta idraulico relativo alle opere di smaltimento delle acque bianche per il lotto di proprietà c.da Barricello nel Comune di Priolo Gargallo;

VISTA la nota prot. n. 29996/AdB del 11/12/2023, con la quale viene chiesto alla società proponente di integrare con la documentazione pertinente per gli aspetti di competenza della scrivente Autorità;

VISTO le note, assunte al protocollo di questa Autorità con i nn. 30413 e 1384 rispettivamente in data 14/12/2023 e 19/01/2024 con la quale la ditta in oggetto ha inoltrato la documentazione richiesta, nonché ha effettuato l’annullo dei bolli da 16,00 € previsti, con identificativo 01210357062088 del 17/10/2023 per la richiesta AIU e con identificativo n. 01230100804973 del 19/01/2024 per il presente provvedimento;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- il progetto di un impianto di accumulo a batterie grid-connected di 100MW – 400MWh denominato “Barricello” da realizzarsi a Priolo Gargallo (SR), prevede l’adozione dell’impianto di smaltimento proposto con vasca di laminazione da mc.180,0 accoppiata a disoleatore singolo, che consente di non sovraccaricare il sistema di recapito esistente - Canale Consortile Area ASI e non modifica in alcun modo l’attuale assetto idraulico in condizioni di deflusso di piena;
- l’impianto in progetto prevede la collocazione a terra, sullo stesso lotto di terreno avente complessivamente superficie catastale di 17.079 m<sup>2</sup>, di n°50 Container ciascuno di dimensioni interne disponibili di 13.543(l)x2.426(p)x2.698(h) mm, in gruppi separati tra loro per mezzo di muro tagliafuoco prefabbricato poggiato a terra. I container hanno una altezza molto modesta e quindi il loro impatto sul paesaggio è sostanzialmente nullo, tenuto anche conto della loro ubicazione all’interno del sito e quindi della presenza degli impianti circostanti;
- l’area drenata oggetto d’intervento si estende su una superficie di 13.204,00 m<sup>2</sup>. La modifica delle condizioni del suolo a seguito della progettazione, rispetta il principio dell’invarianza idraulica secondo cui la trasformazione di un’area deve avvenire senza provocare aggravio della portata di piena del corpo idrico o della rete di drenaggio ricevente i deflussi originati dall’area stessa, con tubazione di scarico DN 180, così come da studio idraulico dell’Ing. Michele Speciale e cartografia allegata al progetto;
- le acque meteoriche verranno accumulate temporaneamente nella vasca in cemento armato di laminazione, successivamente attraverso uno stramazzo opportunamente dimensionato (sulla base delle dimensioni della vasca) saranno sversate nella zona di rilancio, dove una elettropompa sommersa a portata costante le avvierà al trattamento di disoleazione e di separazione dei liquidi leggeri ovvero direttamente al ricettore finale - Canale Consortile Area ASI, con tubazione di scarico DN 180. Il disoleatore previsto in progetto, sarà altresì dotato di apposito filtro per coalescenza;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n°1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico non risultano evidenziate interferenze tra le opere in progetto e aree in dissesto idrogeologico censite nel P.A.I. vigente;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che nell'area di progetto è presente un reticolo idrografico costituito da un sistema di canali naturali e artificiali che sono di confine tra i vari lotti; il progettista dichiara che il posizionamento dei pannelli fotovoltaici non interferisce con essi in quanto verrà rispettato il limite della fascia dei 10 mt per lato del reticolo stesso;

CONSIDERATO che i lavori interferiscono i corsi d'acqua di cui al progetto in esame interessano:

- Canale Consortile Area ASI scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche. Il sito è individuabile al foglio di mappa n° 7, p.lla n°115, 118 del Catasto del Comune di Priolo Gargallo (SR); avente la coordinata X 517500,6 e coordinata Y 4111049,6.

## RILASCIA

alla **Ditta Alta Capital Servizi 1 S.p.A.** in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del Canale Consortile Area ASI **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- per i corsi d'acqua, canali, fossi di scolo delle acque presenti nei tratti di pertinenza con l'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
- gli attraversamenti in progetto sul reticolo idrografico minore, devono soddisfare i requisiti minimi imposti dalle NTC 2018 e alla Circolare 21 gennaio 2019 (NTC 2018);
- il dimensionamento delle opere per la regimazione delle acque meteoriche deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 del 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, sia per quanto attiene il dimensionamento del volume minimo di invaso per la laminazione, che per le modalità di scarico;
- il sistema di smaltimento delle acque meteoriche abbia accorgimenti tecnici tali da scongiurare fenomeni di erosione concentrata;
- vengano programmati con cadenze adeguate, con oneri a carico della Società richiedente questa A.I.U. conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di pulizia e manutenzione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione della manutenzione programmata;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- la ditta esecutrice si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii..

#### **Il Funzionario Direttivo**

***Seba Daniele Di Paola***

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

#### **Il Dirigente del Servizio 6**

***Carmelo Cali***